

Teramo. il Difensore Civico cosa può fare per te?

il Difensore Civico

cosa può fare per te?

Si è tenuto a Teramo, nella sala Consiliare del Comune, il primo degli incontri fissati dal Difensore Civico della Regione Abruzzo, Giuliano Grossi, nelle quattro province.

Presenti in sala il senatore Pastore, i difensori civici di Ortona, Pescara, della Comunità Montana Vestina e dell'unione dei comuni dell'area urbana Chieti-Pescara. Ad aprire l'incontro il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi ed a coordinare l'assemblea il Dott. Antimo Amore.

Scopo dell'incontro è promuovere la figura del difensore civico non ancora ben conosciuta da coloro che sono i consumatori del servizio da lui offerto - i cittadini - per prevenire le controversie contro la Pubblica Amministrazione. Infatti l'attività del Difensore ha natura pre-giudiziale, fa risparmiare tempi e costi ai cittadini e garantisce una tutela più ampia di quella riconosciuta a livello legale contro la Pubblica Amministrazione (relativa solo alla legittimità dei provvedimenti di tale ente). Inoltre, l'attività è caratterizzata dall'assoluta gratuità del servizio e, talvolta, anche dalla garanzia dell'anonimato.

Tante le materie che riguardano i campi di intervento, dagli affari finanziari alla sanità, all'assistenza sociale, dal diritto allo studio al pubblico impiego, dall'urbanistica ai lavori pubblici, all'energia, alla previdenza, all'industria. Come ci confessa l'avv. Santori la maggiore richiesta dei cittadini riguarda però il diritto di accesso agli atti, in quanto spesso tale diritto viene negato dalla mancata o ritardata risposta dell'amministrazione a tale richiesta.

Il successo dell'operato del Difensore dipende molto dall'atteggiamento di collaborazione dimostrato dalle amministrazioni e da una buona campagna informativa che faccia sentire più cittadini e meno sudditi.

Nella nostra regione solo due province su quattro hanno le figure comunali di tale istituto, quindi le altre - Teramo e Chieti - si appoggiano direttamente a quello regionale. Oltre a questa carenza - fa notare il senatore Pastore - "manca una figura a livello nazionale che coordini e supervisioni il lavoro, così come manca una disciplina omogenea che almeno attribuisca a tale figura regionale le stesse funzioni indipendentemente dall'appartenenza alle diverse regioni. E' su questo e su tante altre normative relative agli enti locali che si sta attualmente lavorando per garantire sempre una maggiore trasparenza e legalità".

La figura del Difensore è 'una figura chiave nella conciliazione, ma andrebbe sostenuta da una legge che rafforza tale ruolo' - dichiara l'avv. Stramenga. Inoltre "i tagli nella finanziaria rischiano di mandare in fumo il lavoro fatto finora e ledere soprattutto i cittadini" - aggiunge la dott.ssa Pierdomenico.

—